

Ex Istituto Canossiane in via San Tomaso, 13



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sullo ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 - comma 2 - lettere b), c), d) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 123 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Viste le note del 5 dicembre 2005 - prot. 68-69-70-71-72/R/05 del Delegato Regionale per i Beni Ecclesiastici della Lombardia, pervenute in data 8 dicembre 2005, con le quali l'Opera S. Alessandro di Bergamo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004, per l'immobile appreso descritto;

Visto il Decreto del 13 ottobre 1910, con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha dichiarato l'immobile denominato "Casa Spini, ora delle Monache Canossiane, via S. Tomaso" di importante interesse;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, espresso con nota del 22 dicembre 2005-prot. 20966;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato EX ISTITUTO CANOSSIANE
provincia BERGAMO
comune BERGAMO
sito in VIA S. TOMASO
n° civico 13

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio 6 particelle 1435-1436-1438-1439-2472-1494 parte

come dalla allegata planimetria catastale;

C.so Magenta, 24 - 20123 Milano - Tel. 02 802941 - Fax 02 80294232 - www.lombardia.beniculturali.it

di proprietà dell'Opera S. Alessandro di Bergamo, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

Il bene denominato EX ISTITUTO CANOSSIANE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 14 APR 2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

Pagina 2

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Opera di S.Alessandro di Bergamo	
Decreto	14/04/2006	
Notifica	21/04/2006	
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	6 (39)	
Mappale/i	1435, 1436, 1438, 1439, 1494 in parte, 2472 (96, 1434 in parte, 4213 in parte)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Vincolo n. 248 CULTURALE

Ex Istituto Canossiane in via San Tomaso, 13



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Il nucleo originario dell'Istituto delle suore Canossiane corrisponde all'elegante Palazzo Spini, realizzato nella prima metà del XVIII secolo su disegno dell'arch. F. Caccia. Le suore vi s'insediarono nel 1868, per poi espandersi con nuovi edifici in direzione Est. La nobile dimora, prospiciente via S. Tomaso, presenta un impianto planimetrico ad "U", sviluppo di quattro piani fuori terra (oltre al piano interrato), murature in pietrame e laterizi, solai (in parte) in legno, incorniciature delle forature in pietra arenaria. Gli interni rivelano un pregevole loggiato su colonne binate, uno scalone monumentale, nonché piacevoli decorazioni pittoriche a motivi architettonici e floreali. Il corpo di fabbrica immediatamente a Sud, inserito tra palazzo Spini ed il complesso della chiesa di S. Alessandro in Croce con oratorio di S. Lupo, presenta tre piani fuori terra e modalità costruttive pressoché analoghe. I successivi ampliamenti verso Est, risalenti alla prima metà del secolo XX e destinati in prevalenza ad attività scolastiche, presentano uno sviluppo di tre piani fuori terra (oltre al piano interrato) e caratteri costruttivi e decorativi, per quanto dignitosi, decisamente più modesti. L'Istituto delle suore Canossiane, connotato in ogni sua articolazione e stratificazione da linee alquanto severe, rappresenta senza dubbio un elemento caratterizzante e qualificante dell'ambito urbano di appartenenza (notoriamente esposto a rischio archeologico).¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Ex Istituto Canossiane in via San Tomaso, 13

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Aprile 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)